

merano

Azienda di Soggiorno: statistiche 2020 e prospettive

Già da mesi l'Azienda di Soggiorno assieme ai suoi partner sta lavorando in vista della ripartenza. Sono tante le variabili in gioco, tuttavia per l'Alto Adige è possibile stimare una prima fase di restart per maggio, per la quale si punta principalmente sul mercato italiano. L'ospite dell'area linguistica tedesca potrebbe cominciare ad arrivare per la fine dello stesso mese.

Lunedì si è tenuta l'assemblea informativa dell'ente: la contestuale relazione annuale si trova su <https://azienda-di-soggiorno.merano.eu/doc/>

Prospettive. Il comparto turistico ha pagato più di altri le conseguenze della pandemia. L'Azienda di Soggiorno sta facendo tesoro delle esperienze acquisite nella gestione dell'anno passato, utilizzandole per affrontare un mercato che esce giocoforza profondamente cambiato. Guardando a diversi sondaggi, Merano ha le carte in regola per rispondere a tante delle esigenze dei viaggiatori, dal movimento all'aria aperta alla garanzia di un ambiente sicuro. Queste, unite al dialogo fra natura e tessuto urbano enfatizzato con originali allestimenti (floreali ma non solo), sono le basi su cui viene sviluppata la stagione primaverile, promossa attraverso campagne specifiche per i diversi mercati: in Italia si punta principalmente sul nostro patrimonio verde e la sua cura, nelle aree di lingua tedesca sui temi della tarda primavera e delle vacanze estive.

Statistiche 2020. Nell'analisi dell'anno passato, la lettura di ogni statistica relativa ai flussi e ai confronti con gli anni precedenti va necessariamente letta attraverso il filtro della pandemia. Per molti mesi l'attività turistica ha subito un blocco totale, per lunghi periodi è stata sottoposta a limitazioni, e non da ultimo motivi di opportunità (paura del contagio) o ragioni economiche (risorse insufficienti per le vacanze) hanno inciso in modo pesante sulle scelte dei viaggiatori. Tenuto conto di questa serie di elementi, Merano è riuscita a contenere al 54% il calo del turismo. Nel 2020 il sistema ricettivo della città ha contato 522.740 pernottamenti frutto di 158.422 arrivi (stabile la permanenza media: 3,3 notti).

In termini di provenienza dell'ospite, il baricentro si è spostato verso il mercato nazionale anche se in valori assoluti quella germanica resta la "piazza" di maggiore peso specifico. Considerate le difficoltà di spostamento tra le frontiere nazionali, e allo stesso tempo la tendenza dei viaggiatori italiani, nella cornice pandemica, di scegliere destinazioni entro i propri confini, un travaso dal mercato estero a quello nazionale era un fattore prevedibile e ha dettato la linea delle strategie. I numeri riferiti ai mesi estivi danno conforto alle decisioni. Fatto importante, molti sono ospiti nuovi, risultato che consente all'Azienda di Soggiorno di ampliare la rete di contatti e di capitalizzarla in chiave futura.

Prendendo a riferimento i pernottamenti, in relazione a quanto appena detto, il mercato germanico ha subito una contrazione del 60% (Austria -65%, Svizzera -55%), mentre quello italiano del 31%.